



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 416

Caserta, 09 LUG. 2018

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici.

**Visto** il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, emanato in attuazione della direttiva 2007/60/CE, relativo alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni.

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Visto** in particolare, il novellato art. 63 del d.lgs n. 152/2006 che:

- al comma 1, prevede che: “*In ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della presente sezione e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*”;
- al comma 3 stabilisce che: “*Sono organi dell'Autorità di bacino: la conferenza istituzionale permanente, il segretario generale, la conferenza operativa, la segreteria tecnica operativa e il collegio dei revisori dei conti, quest'ultimo in conformità alle previsioni della normativa vigente. Agli oneri connessi al funzionamento degli organi dell'Autorità di bacino si provvede con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, nel rispetto dei principi di differenziazione delle funzioni, di adeguatezza delle risorse per l'espletamento delle stesse e di sussidiarietà. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali*”;

*ve*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- al comma 4 prevede che: *“Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'ente incorporante, è attribuito, per la differenza, un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio”.*

**Visto** in particolare, l'art. 64 del d. lgs n. 152/2006 che:

- al comma 1, lett. e) prevede che *“L'intero territorio nazionale, ivi comprese le isole minori, è ripartito nei seguenti distretti idrografici”* e individua il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

**Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

**Visto** il DPCM del 14/07/2017 – registrato alla Corte dei Conti il 10/08/2017 n.1682 – con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** l'art. 170 del d.lgs. n. 152/2006 che al comma 11, prevede che *“fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”.*

**Visto** l'art. 175 del d. lgs. n. 152/2006 che ha abrogato la legge n.183/89 istitutiva delle Autorità di bacino.

**Tenuto presente che:**

- il Decreto Ministeriale n.294 del 25 ottobre 2016, in attuazione del richiamato art 63, oltre a disciplinare l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, delle risorse finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, rende effettiva l'istituzione dell'Autorità di bacino distrettuali;

*Can*





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- ai sensi del co. 1, art. 63, e co.1, lett. e), art. 64, del d.lgs n. 152/2006, è istituita l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a decorrere dall'entrata in vigore del suddetto DM;
- nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, sono compresi i seguenti bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il 23 maggio 2017 si è insediata la Conferenza Istituzionale Permanente che è l'organo che adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di bacino.

**Vista** la delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente che approva lo Statuto delle Autorità di bacino distrettuale.

**Considerato** che il citato DM n. 294/2016, all'art 3, dispone che l'Autorità di bacino distrettuale subentra in tutti rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/89, territorialmente corrispondenti relativi alle funzioni ad essa attribuite a far data dall'entrata in vigore dei DPCM di cui al comma 4, del citato art. 63 del D.Lgs. 152/06;

**Visto** il DPCM 4 aprile 2018 di cui al comma 4 del citato art.63 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Vista** la L.R. n. 19/2002 relativa alla "Istituzione dell'Autorità di Bacino della Puglia";

**Visto** lo Statuto dell'Autorità di Bacino della Puglia;

**Visto** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino della Puglia;

**Visto** il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. avente ad oggetto "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE/ e 2004/18/CE";

**Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici".

**Visto** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. avente ad oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.".

**Visto** il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 86 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Gennaro Capasso la funzione di "coordinatore e responsabile dei procedimenti tecnici" della sede Puglia di questa Autorità di Distretto e contestualmente è stato individuato, quale supporto del Dott. Capasso in merito agli aspetti geologici, il Dott. Giovanni Galietta.

**Premesso che:**



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- a valle del terremoto dell'Aquila con la Legge 24.06.09 n.77 è stato attivato un Fondo per la prevenzione del rischio sismico (art. 11), la cui spesa è stata autorizzata suddividendola in 7 annualità (2010,2011,2012,2013,2014,2015 e 2016). Tali contributi sono disciplinati attraverso provvedimenti di attuazione -OPCM 3907/2010, 4007/2012, OCDPC 52/2013, OCDPC 171/2014, OCDPC 293/2015 e OCDPC 344/2016 - ed erogati alle Regioni mediante decreti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 (Gazzetta Ufficiale n. 56 del 07.03.2012) ha provveduto a disciplinare i contributi, per la seconda annualità;
- con deliberazione di giunta n. 1728/2012 la Regione Puglia ha individuato il Servizio LL.PP Ufficio Sismico e Geologico quale Ufficio referente e delegato alla predisposizione di specifica direttiva finalizzata alla definizione degli atti per la pianificazione delle attività previste dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012 e per la programmazione delle successive attività e quantificazione delle somme da investire nel pluriennio 2010-2016 nell'ambito del Fondo per la Prevenzione del Rischio Sismico previsto dall'art. 11 della Legge 24.06.09 n. 77;
- con la stessa delibera, la Regione Puglia, ha individuato l'Autorità di Bacino quale Soggetto Attuatore delle attività in esecuzione dell'Ordinanza relative alla linea di intervento a) oltre che, eventualmente, di quelle finanziate con il "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" previsto dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77 e relativo alle annualità successive, allo scopo di proseguire le attività già avviate dall'Autorità di Bacino della Puglia, soggetto attuatore dello "Studio di fattibilità per il monitoraggio e la messa in sicurezza delle aree urbane a rischio di stabilità statica e vulnerabilità strutturale. Comune e Provincia di Foggia", previsto dall'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo, sottoscritto in data 22.12.2005 tra il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato con fondi CIPE 20/2004;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, nella seduta del 04.10.2013, con deliberazione n. 66, ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra l'Autorità di bacino della Puglia e la Regione Puglia per la realizzazione di "Studi di Microzonazione di I, II e III livello e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento urbano di alcuni comuni delle Province di Barletta-Andria-Trani, Foggia, Bari e Taranto aventi accelerazione al suolo superiore a 0.125g, da eseguirsi secondo gli Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13/11/2008 e secondo quanto riportato nell'ordinanza 4007/2012", alla cui formale sottoscrizione le parti hanno provveduto in data 18.10.2013;
- le attività oggetto del sopra richiamato disciplinare sono sintetizzate nel seguente modo:
  - 1) la redazione degli studi di microzonazione sismica I livello nei territori comunali di





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- Carlantino (FG), Vico del Gargano (FG) e Sant'Agata di Puglia (FG);
- 2) la predisposizione di abachi regionali per la valutazione degli effetti litostratigrafici a supporto della Microzonazione Sismica di II livello;
  - 3) la redazione degli studi di microzonazione sismica II livello nei territori comunali di Barletta (BT), Bisceglie (BT), Spinazzola (BT), Trani (BT), Altamura (BA), Gravina di Puglia (BA), Poggiorsini (BA), Ruvo di Puglia (BA), Terlizzi (BA), Castellaneta (TA), Ginosa (TA), Laterza (TA), Massafra (TA), Mottola (TA), Palagiano (TA) e Palagianello (TA);
  - 4) la redazione dello studio di microzonazione sismica di III livello nel territorio comunale di Bovino (FG);
  - 5) l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano dei comuni di Bovino (FG), Carlantino (FG), Sant'Agata di Puglia (FG), Vico del Gargano (FG), Barletta (BT), Bisceglie (BT), Spinazzola (BT), Trani (BT), Altamura (BA), Gravina di Puglia (BA), Poggiorsini (BA), Ruvo di Puglia (BA), Terlizzi (BA), Castellaneta (TA), Ginosa (TA), Laterza (TA), Massafra (TA), Mottola (TA), Palagiano (TA) e Palagianello (TA);
- con determinazione n. 353 del 4.12.2013 il Segretario Generala dell'ex Autorità di bacino della Puglia ha individuato l'ing. Isabella Trulli come responsabile, sotto la supervisione del Segretario Generale, delle attività in esecuzione delle ordinanze finanziate con il "Fondo per la prevenzione del Rischio sismico" previsto dall'art. 11 della Legge 24.06.09 n. 77 e nello specifico per collaborare con il Segretario Generale alle attività connesse alla Convenzione con la Regione Puglia relativa all' Ordinanza 4007/2012;
  - con determinazione n. 387 del 30.12.2013 il Segretario Generale dell'ex Autorità di bacino della Puglia assumeva, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento in relazione alle procedure di attuazione delle attività previste nel disciplinare "*Studi di Microzonazione di I II e III livello e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento urbano di alcuni comuni della Provincia Barletta-Andria-Trani, di Foggia, della Provincia di Bari e della Provincia di Taranto aventi accelerazione al suolo superiore a 0.125g, da eseguirsi secondo gli Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13/11/2008 e secondo quanto riportato nell'ordinanza 4007/2012*" descritte in precedenza;
  - per lo svolgimento delle attività di Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani dei comuni sopra elencati l'ex Autorità di bacino della Puglia si è avvalsa di professionisti esterni, individuati mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 125, commi 4, 9 e 11 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii. assumendo quale criterio di selezione delle offerte il criterio del prezzo più basso e suddividendo i centri abitati in cui effettuare le Analisi della Condizione limite di emergenza in 5 lotti sulla base della minima distanza geografica fra gli stessi centri abitati, di seguito descritti:



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- LOTTO N. 1 - Centri Abitati di Barletta (BT), Trani (BT), Bisceglie (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA);
  - LOTTO N. 2 - Centri Abitati di Mottola (TA), Massafra (TA), Palagiano (TA) e Palagianello (TA);
  - LOTTO N. 3 - Centri Abitati di Spinazzola (BT), Poggiorsini (BA), Gravina di Puglia (BA) e Altamura (BA);
  - LOTTO N. 4 - Centri Abitati di Bovino (FG), Carlantino (FG), Sant'Agata di Puglia (FG) e Vico del Gargano (FG);
  - LOTTO N. 5 - Centri di Abitati Laterza (TA), Ginosa (TA) e Castellaneta (TA);
- con determinazione n. 80 del 12.03.2014 del Segretario Generale dell'ex Autorità di bacino della Puglia è stata disposta l'aggiudicazione dei lotti e con successiva determina n. 117 del 18.04.2014 è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione ai professionisti esterni;
  - gli affidamenti di cui al precedente punto sono stati formalizzati con la sottoscrizione dei disciplinari di incarico avvenuta in data 25 giugno 2014 per i lotti 1, 2, 3, e 5 e 10 luglio 2014 per il lotto n. 4;
  - le attività affidate e relative ai lotti n. 2 e n. 5 si sono concluse e sono state liquidate rispettivamente con determina n. 324 del 8.10.2015 e n. 106 del 08.06.2016;
  - le attività relative al lotto 1 si sono concluse e devono essere liquidate, mentre le attività del lotto 3 e 4 sono ancora in corso;
  - in data 22.12.2016 è terminato l'incarico del Prof. Antonio Rosario Di Santo quale Segretario Generale dell'ex Autorità di bacino della Puglia e conseguentemente è decaduta anche la nomina di RUP conferita con determinazione dirigenziale n. 387 del 30.12.2013.

**Vista** la nota prot. n. 8873 del 06.07.2017 con la quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia comunicava che con DGR n. 716 del 16.05.2017 la Sezione Difesa del Suolo ha trasferito i capitoli di bilancio relativi al Fondo per la prevenzione del Rischio Sismico art 11 D.L. 28 aprile 2009 convertito con modificazioni dalla Legge 77/2009 alla Sezione Protezione Civile, subentrando nei rapporti con l'Autorità di Bacino della Puglia derivanti dalle Convenzioni sottoscritte in materia di microzonazione sismica.

**Vista** la nota prot. n. 4505 del 2.05.2018 con la quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia autorizzava la prosecuzione ed il completamento delle attività relative al Progetto "Studi di Microzonazione di I II e III livello e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento urbano di alcuni comuni delle Province di Barletta-Andria-Trani, Foggia, Bari e Taranto" finanziato con l'Ordinanza 4007/2012, a seguito delle note dell'ex Autorità di bacino della Puglia prot. n. 18110 del 24.12.2015 e n. 13461 del 13.10.2017.

**Considerato** che per dare seguito alle attività relative all'Analisi della CLE per il lotto 4 - centri





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

abitati di Sant'Agata di Puglia (FG), Vico del Gargano (FG), Bovino (FG) e Carlantino (FG)) - e provvedere agli atti finali di validazione e liquidazione per i lotti n. 1 e n. 3, è necessario nominare un nuovo Responsabile Unico del Procedimento in merito alle sopra descritte attività di Analisi della CLE dell'insediamento urbano.

**Considerato** che il Dott. Giovanni Galieta possiede le competenze tecniche e professionali richieste dalle normative vigenti per l'assunzione del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento.

Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, contrattuali e dei regolamenti interni di quest'Autorità

### DECRETA

**Art.1.** Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente decreto

**Art.2.** Il Dott. Giovanni Galieta è nominato RUP ai sensi dell'art 31 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., per le attività relative alle Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano dei comuni di Bovino (FG), Carlantino (FG), Sant'Agata di Puglia (FG), Vico del Gargano (FG), Barletta (BT), Bisceglie (BT), Spinazzola (BT), Trani (BT), Altamura (BA), Gravina di Puglia (BA), Poggiorsini (BA), Ruvo di Puglia (BA), Terlizzi (BA), Castellaneta (TA), Ginosa (TA), Laterza (TA), Massafra (TA), Mottola (TA), Palagiano (TA) e Palagianello (TA), nell'ambito della Convenzione sottoscritta dall'ex Autorità di Bacino della Puglia con la Regione Puglia il 18.10.2013.

**Art.3.** Per le attività di espletamento dell'incarico il RUP nominato si avvale del supporto dell'Ing. Isabella Trulli.

**Art.4.** È autorizzata la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio e sul sito web (Amministrazione Trasparente) di quest'Autorità di Bacino.

**Il Segretario Generale**  
*Assa Vera Corbelli*



